



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del personale e dei Servizi*

*Direzione Generale delle Risorse materiali e delle Tecnologie*

*IL Direttore Generale*

Al Sig. Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione  
Al Sig. Procuratore Generale presso la Suprema Corte di Cassazione  
Al Sig. Dirigente Amministrativo della Suprema Corte di Cassazione  
Al Sig. Dirigente Amministrativo della Procura Generale presso la Suprema Corte di Cassazione

Al Sig. Procuratore Nazionale Antimafia  
Al Sig. Dirigente Amministrativo della Direzione Nazionale Antimafia

Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello  
Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi delle Corti di Appello

Ai Sig.ri Procuratori Generali presso le Corti di Appello  
Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi delle Procure Generali presso le Corti di Appello

*Nonché, per opportuna conoscenza*

Al Sig. Capo di Gabinetto dell'On. Mi  
4Frto

Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

All'Agenzia del Demanio  
Direzione Servizi al Patrimonio  
Piani Manutentivi e Performance Immobili

**Oggetto:** *Programmazione lavori di manutenzione straordinaria ed ordinaria degli edifici giudiziari per il triennio 2023-25, circolare dell'Agenzia del Demanio, prot. DEMANIO.AGDDG01.REGISTROUFFICIALE.0021638.28-10-2022.U. Richiesta di inserimento sul S.I.G.E.G. (Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari), entro il 5 dicembre 2022*

Con riferimento a quanto in oggetto, si rappresenta che, come noto, la decisione di spesa sugli interventi manutentivi riguardanti tutti gli immobili adibiti ad Uffici giudiziari è rientrata nella

disciplina generale del sistema accentrato delle manutenzioni (Manutentore Unico), di cui all'art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98.

Ciò posto, il processo decisionale sugli interventi di manutenzione **ordinaria e straordinaria** sugli **immobili dello Stato o di proprietà comunale, nonché** di manutenzione **ordinaria sugli immobili in locazione passiva**, è accentrato in capo all'Agenzia del Demanio, in qualità di decisore della spesa, con il supporto tecnico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, attraverso la rete dei Provveditorati alle OO.PP.

L'Agenzia del Demanio, per allocare le risorse finanziarie complessivamente disponibili per soddisfare tutte le esigenze delle amministrazioni pubbliche rientranti nel Sistema accentrato delle manutenzioni, utilizza due strumenti di programmazione: il Programma triennale e il Piano annuale degli interventi.

Il primo, sulla base delle previsioni triennali presentate dalle amministrazioni e validate dai Provveditorati alle OO.PP. competenti, indica quali interventi programmare nel triennio di riferimento; il Piano annuale, invece, sulla scorta della programmazione triennale, stabilisce quali interventi sono finanziati e, conseguentemente, potranno essere eseguiti nel corso dell'anno di riferimento.

Alle Amministrazioni dello Stato utilizzatrici degli immobili compete l'individuazione del fabbisogno manutentivo triennale e l'inserimento nell'applicativo informatico PTIM sul "*Portale PA*" dell'Agenzia del Demanio, entro il 31 gennaio 2022, così come indicato nella circolare di cui all'oggetto. Condizione indispensabile è che gli immobili in uso siano tutti registrati sul modulo applicativo RATIO, disponibile nel menzionato sistema informativo.

L'Agenzia del Demanio annualmente gestisce l'apertura del modulo applicativo PTIM, fino al 31 dicembre 2022, per l'inserimento dei fabbisogni manutentivi per il triennio 2023-2025 consentendo, unicamente per gli Uffici giudiziari, la possibilità di segnalare eventuali interventi prioritari da far concorrere alla formazione del Piano annuale 2023.

Si chiede pertanto alle SS.LL. di voler assicurare, anche attraverso la comunicazione della presente nota a tutti gli uffici giudiziari del Distretto, la convocazione, con la massima urgenza, delle competenti Conferenze Permanenti; ciò al fine di individuare, per tutti gli edifici, il fabbisogno manutentivo per ciascun immobile, da inserire nel Programma triennale.

Il **modulo PTIM** del sistema S.I.G.E.G. (Sistema Informativo Gestione Edifici Giudiziari) permette di:

- visualizzare tutte le richieste di intervento trasmesse dalle Conferenze Permanente per i precedenti Programmi triennali;
- modificare gli interventi registrati;
- inserire i nuovi interventi per il triennio 2023 – 2025.

Per l'inserimento delle informazioni nel sistema informativo, si richiamano le brevi istruzioni presenti nella pagina di accesso del modulo stesso.

È necessario che ciascun Ufficio giudiziario abbia precedentemente nominato almeno un referente per la visualizzazione dei dati nel S.I.G.E.G. e ciascuna Conferenza Permanente confermi la precedente nomina oppure nomini il referente per l'inserimento delle informazioni relative all'intervento richiesto su S.I.G.E.G. La nuova nomina deve essere tempestivamente comunicata a questa Direzione Generale per consentire l'immediata creazione dell'utenza nel S.I.G.E.G.

**Entro il 12 dicembre 2022 – improrogabilmente** - all'esito di quanto deliberato, dovranno essere inserite le informazioni relative alle richieste di intervento nel S.I.G.E.G.

Entro la stessa data dovrà essere trasmessa la comunicazione dell'avvenuto inserimento unitamente alla documentazione disponibile (eventuali allegati tecnici della progettazione dell'intervento; contratto di locazione se non già trasmesso, ecc.) ed al verbale di delibera della Conferenza permanente, all'indirizzo di posta elettronica: [prot.dog@giustiziacert.it](mailto:prot.dog@giustiziacert.it).

Si evidenzia che non sarà possibile inserire gli interventi sul S.I.G.E.G. per gli immobili per i quali non è stata inviata la Scheda Immobile più volte richiesta e sollecitata per le vie brevi da questa Direzione Generale. Solo dopo la trasmissione della Scheda Immobile a [fabiano.brunelli@giustizia.it](mailto:fabiano.brunelli@giustizia.it), verificata la sua completezza, sarà possibile l'inserimento degli interventi.

Qualora non sia presente in S.I.G.E.G. l'immobile oggetto dell'intervento, deve essere trasmessa la Scheda Immobile a [fabiano.brunelli@giustizia.it](mailto:fabiano.brunelli@giustizia.it) che, verificata la sua completezza, permetterà l'inserimento del nuovo immobile da parte di questa Direzione Generale.

**Si evidenzia che l'Agenzia del Demanio ha invitato le Amministrazioni Pubbliche ad avvalersi preventivamente dei competenti Provveditorati OO.PP. per il necessario ausilio per la verifica e la selezione dei fabbisogni manutentivi effettivamente opportuni.**

**Parimenti è stato evidenziato che non dovranno essere inseriti nuovamente gli interventi già comunicati negli anni precedenti.**

**È necessario sottolineare che:**

- Non è possibile inserire interventi il cui importo sia inferiore a 5.000 euro;
- Non devono essere inseriti interventi già previsti negli anni precedenti;
- Deve essere indicata la priorità di programmazione dell'intervento richiesto;
- Deve essere inserito l'intervento, indicando un solo immobile oggetto dello stesso e una sola attività (manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione, ecc.);

- L'importo previsto deve essere inserito al netto dell'Iva e degli oneri previsti per legge;
- Il Quadro economico deve essere inserito al lordo dell'Iva e degli oneri previsti per legge;
- Al momento non è possibile annullare le schede inserite, ma deve essere chiesto l'annullamento tramite la funzione "Contatti" del S.I.G.E.G., indicando il referente, l'indirizzo di posta elettronica e gli estremi dell'intervento da annullare;
- È opportuno comunicare gli interventi non più necessari, con le stesse modalità previste per l'annullamento;
- È necessario compilare "scheda intervento", creata, quest'anno, dal Demanio e allegata alla presente nota, per ogni singola richiesta di nuovo intervento;
- Tutti gli interventi inseriti su S.I.G.E.G. devono essere approvati dalla Conferenza Permanente.

**Inoltre, occorre che la Conferenza permanente indichi i lavori presenti in PTIM e che devono considerarsi superati** (per qualsiasi ragione: perché sono stati già eseguiti, o perché la procedura di appalto è stata avviata dall'ufficio giudiziario, anche se non ancora conclusa; ecc.). Occorre quindi che l'ufficio acceda al PTIM, verifichi gli interventi richiesti, indichi quelli che per qualsiasi ragione devono essere esclusi e invii una mail, chiedendo l'intervento del personale della DG addetto al sistema SIGEG.

Sarà cura della scrivente Direzione Generale provvedere all'inserimento dei dati all'interno del modulo PTIM sul "Portale PA" dell'Agenzia del Demanio, secondo criteri omogenei di priorità nazionale, volti a determinare correttamente le esigenze prevalenti, secondo criteri di efficienza ed economicità degli interventi.

**Interventi esclusi dal regime del Manutentore unico:**

**Restano esclusi dal Regime del Manutentore Unico:**

- a) gli interventi di piccola manutenzione (entro gli € 5.000,00 per ciascun intervento);
- b) gli interventi di somma urgenza;
- c) quelli diretti ad realizzare adeguamenti alle disposizioni di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n.81;
- d) quelli di ordinaria e straordinaria manutenzione di valore inferiore a 100.000,00.

**Tuttavia, gli interventi di cui alle lettere c) e d) vanno indicati dall'ufficio**, perché verranno memorizzati in SIGEG e utilizzati ai fini della programmazione.

Aggiungo inoltre che l'ufficio deve verificare se **gli interventi ex d. lgs. 81/2008** sono stati previsti nel DVR (Documento di valutazione rischi) o nei successivi aggiornamenti e, qualora non lo fossero, deve segnalare a RSPP la necessità di integrare i predetti documenti.

Le eventuali richieste di chiarimento potranno essere rivolte a:

dott. FABIANO BRUNELLI: (0668852370, [fabiano.brunelli@giustizia.it](mailto:fabiano.brunelli@giustizia.it))

dott. ALFREDO AMBROSINO: (0812232116, [alfredo.ambrosino@giustizia.it](mailto:alfredo.ambrosino@giustizia.it))

1096

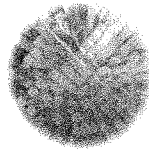
**IL DIRETTORE GENERALE**

Massimo Orlando





DEMANIO.AGDDG01.REGISTRO  
UFFICIALE.0021638.28-10-2022.U



A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Servizi al Patrimonio  
Manutenzioni e Performance del Patrimonio Immobiliare

Per posta elettronica

Roma, data del protocollo

Non segue originale

Alle Amministrazioni  
di cui all'allegato elenco

E.p.c.

Al Dipartimento delle Finanze  
Direzione Agenzie ed Enti della  
fiscaltà  
*df.daf.segreteria@finanze.it*

Al Ministero delle infrastrutture e della  
Mobilità Sostenibili  
Direzione generale per l'edilizia statale,  
le politiche abitative, la riqualificazione  
urbana e gli interventi speciali  
c.a. dott.ssa Barbara Casagrande  
*segr.dgespa@mit.gov.it*

Ai Provveditorati per le Opere  
Pubbliche  
LORO SEDI

Alle Direzioni Regionali dell'Agenzia  
del Demanio

**Oggetto: Sistema del Manutentore unico, ex art. 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 e ss.mm.ii. Apertura dell'applicativo informatico "PTIM" per la comunicazione della previsione dei lavori di manutenzione per il triennio 2023-2025.**

Con la presente nota si dà avvio al ciclo di **pianificazione 2023-2025** nell'ambito del Sistema Accentrato delle Manutenzioni, relativamente al quale si informa che dal giorno **15 Novembre p.v.** al giorno **31 dicembre p.v.** codeste Amministrazioni potranno comunicare sull'applicativo PTIM i nuovi fabbisogni manutentivi, nonché provvedere all'aggiornamento di quelli già censiti.

Preme evidenziare, come tale attività s'inquadri in una cornice che nel corso del 2022 ha registrato significativi cambiamenti, sia normativi che procedurali, tesi a rendere il "Manutentore Unico" maggiormente efficace e in grado di costituire sempre più un modello di riferimento per la manutenzione predittiva, e non a guasto, per il soddisfacimento dei fabbisogni degli immobili in uso alle Amministrazioni.



In tale direzione, occorre preliminarmente richiamare proprio le importanti novità di **carattere normativo** introdotte dall'art.9 del D.L.68/2022 commi 7a) e 7b) - convertito con L.108/2022, che hanno modificato l'art.12 del D.L. 98/2011 prevedendo:

- che *“l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria ovvero di manutenzione straordinaria dei lavori di **importo in ogni caso inferiore a 100.000 euro**, di cui al comma 2, lettere a) e b), è curata, senza nuovi o maggiori oneri, direttamente dalle amministrazioni utilizzatrici degli immobili”*;
- che, ferma restando la competenza esclusiva delle Amministrazioni usuarie degli immobili rispetto alla piccola manutenzione nonché l'adeguamento ex d.lgs. 81/2008, nell'ambito del Sistema Accentrato delle Manutenzioni è *“fatta salva la possibilità di finanziare e realizzare l'esecuzione anche di interventi relativi alla messa a norma degli impianti o correlati alle norme in materia di prevenzione incendi, al fine di favorire il coordinamento degli stessi con altri interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria da eseguire ai sensi delle lettere a) e b)”* del comma 2 e del comma 5 dell'art.12 del D.L. 98/2011;
- forme di razionalizzazione tra gli interventi manutentivi, favorendo economie di scala e contribuendo al contenimento dei relativi costi, tra l'Agenzia del Demanio e i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, nell'ambito dei diversi programmi dagli stessi curati.

Con le suddette disposizioni il Legislatore ha quindi inteso potenziare il Sistema attraverso l'ampliamento della platea dei soggetti aventi ruolo di Stazione Appaltante, rafforzando il ruolo anche di codeste Amministrazioni rispetto alla gestione degli interventi non complessi, comportando un indubbio vantaggio in termini di economicità e tempestività procedimentale.

Nondimeno si è inteso favorire l'esecuzione unitaria di interventi che abbiano caratteristiche di complementarietà tra loro, tali da incentivare una gestione integrata ed economica dei cantieri.

Rimandando a successive e più puntuali comunicazioni l'indicazione delle modalità operative per la concreta attuazione delle suddette modifiche legislative, si richiamano nel seguito talune ulteriori novità di carattere procedurale introdotte con l'obiettivo di ottimizzare l'intero processo, a partire proprio dalla fondamentale **fase di pianificazione**, oggetto della presente.

In particolare, uno dei principali obiettivi che s'intende perseguire è quello di migliorare l'accuratezza, efficientandone i tempi, della fase di pianificazione. A tal riguardo oltre ad aver ottimizzato le tempistiche per il censimento a sistema, si rende necessario migliorare la qualità e accuratezza dei dati e informazioni relativi alla comunicazione dei fabbisogni, al fine di favorire una più celere fase di validazione da parte dei PP.OO.PP., una più adeguata contezza delle lavorazioni da porre in essere da parte degli oo.ee., una più puntuale quantificazione delle risorse economiche necessarie, nonché un opportuno coordinamento con le altre tipologie di investimento previste sul medesimo immobile.

Al fine di supportare tale attività, si comunica l'avvenuta implementazione sul sistema PTIM di una **“scheda intervento”**, già precaricata con il set informativo dei principali dati e informazioni relativo ai singoli immobili, che consentirà di storicizzare



i fabbisogni comunicati, ivi inclusa la documentazione fotografica e tecnica delle manutenzioni da gestire.

Tutto ciò premesso, codeste Amministrazioni dovranno, pertanto, nel periodo **15 novembre - 31 dicembre 2022** provvedere alla comunicazione di tutti i fabbisogni manutentivi con importo complessivo dei lavori superiore a 5.000 euro e coerenti con le tipologie di lavorazioni previste nell'ambito del Manutentore Unico, a prescindere dal Soggetto che ne curerà l'attuazione.

Sotto il profilo operativo, l'attività di **pianificazione 2023-2025** dovrà essere completata con scadenza 31 dicembre 2022 sul sistema PTIM (*Portale PA Agenzia Demanio – sezione “comunicazione 2022 - triennio 2023-2025”*) mediante:

- il censimento dei **nuovi** fabbisogni attraverso la creazione di una nuova “scheda intervento”;
- l'**aggiornamento** di quelli **già comunicati** per il triennio oggetto di pianificazione, attraverso il completamento dei dati e delle informazioni mancanti sulla scheda pre-compilata, proposta dal sistema, relativamente alle quali sarà possibile anche rivedere le stime economiche, in considerazione dell'aumento dei prezzi registrato, nonché integrare le ulteriori esigenze manutentive insorte.

Si anticipa, inoltre, che al fine di aggiornare i fabbisogni manutentivi relativi alle comunicazioni di annualità precedenti, è intenzione di questa Agenzia avviare con la collaborazione di codeste Amministrazioni una specifica attività di aggiornamento/ “pulizia di sistema”, non appena sarà conclusa la pianificazione degli interventi manutentivi 2023-2025.

Per gli aspetti procedurali ed operativi relativi all'utilizzo dell'applicativo si potrà, come di consueto, fare riferimento alle linee guida e ai manuali pubblicati sul Sito internet (sezione “*Progetti/Cantieri/ManutentoreUnico/Documenti e normativa*”) e su PTIM, nonché alle Direzioni di riferimento di questa Agenzia. Al fine di agevolare la compilazione dell'applicativo PTIM da parte delle Amministrazioni che adottano una modalità centralizzata di raccolta dei fabbisogni manutentivi delle proprie articolazioni periferiche, si allega ad ogni buon fine un file *excel* riepilogativo del set di dati e informazioni richiesti dal sistema.

Da ultimo, per assicurare la completa e tempestiva diffusione delle istruzioni che precedono, si invitano codeste Amministrazioni a estendere la presente nota a tutti gli Uffici periferici interessati dal Sistema Accentrato delle Manutenzioni.

Cordiali saluti

Il Direttore Servizi al Patrimonio  
Massimo Babudri

Allegati:

- Elenco Amministrazioni
- Scheda intervento







**SCHEDA INTERVENTO (i campi evidenziati in verde sono OBBLIGATORI per l'inserimento su PTIM)**

TIPOLOGIA INTERVENTO			
DESCRIZIONE INTERVENTO:			
FONTE DI COPERTURA		FINALITA' DELL'INTERVENTO	
DURATA PREVISTA (mesi)		ANNO DI ATTIVAZIONE	
STATO AVANZAMENTO PROGETTAZIONE		PRIORITA'	
UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL BENE OGGETTO DI INTERVENTO			
COD. FABBRICATO	COMPILAZIONE SISTEMA		
COD. SCHEDA/COD. IDENTIFICATIVO	COMPILAZIONE SISTEMA		
COD. BENE	COMPILAZIONE SISTEMA		
REGIONE	COMPILAZIONE SISTEMA		
PROVINCIA	COMPILAZIONE SISTEMA		
COMUNE	COMPILAZIONE SISTEMA		
INDIRIZZO	COMPILAZIONE SISTEMA		
TIPOLOGIA OCCUPAZIONE	COMPILAZIONE SISTEMA		
DATI CATASTALI	COMPILAZIONE SISTEMA		
ANNO DI COSTRUZIONE	COMPILAZIONE SISTEMA		
EDIFICIO VINCOLATO/TUTELATO			
DATI DIMENSIONALI DELL'IMMOBILE/PORZIONE OGGETTO DI INTERVENTO			
n. piani	di cui interrati:	Sup. aree esterne:	
Sup. lorda bene:	COMPILAZIONE SISTEMA	Sup. lorda totale della porzione oggetto di intervento:	
CARATTERISTICHE TECNICHE DEL BENE OGGETTO DI INTERVENTO			
ZONA URBANA	-	ZONA SISMICA	COMPILAZIONE SISTEMA
DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE	-	TIPOLOGIA EDILIZIA	-
CLASSE D'USO	-	TECNOLOGIA COSTRUTTIVA	
INDICE DI RISCHIO SISMICO	COMPILAZIONE SISTEMA	IMMOBILE MULTITENANT	
CLASSE ENERGETICA	COMPILAZIONE SISTEMA	AMMINISTRAZIONE UTILIZZATRICE	COMPILAZIONE SISTEMA
CATEGORIA DI LAVORI DA ESEGUIRE: (selezionando una categoria, i relativi campi importo lavori e descrizione lavorazione sono OBBLIGATORI)	IMPORTO PREVISTO LAVORI	- €	IMPORTO QUADRO ECONOMICO - €
EDILE <input type="checkbox"/>	- €	% su IPL	descrizione lavorazione
D.L. 81/08 <input type="checkbox"/>	- €	% su IPL	descrizione lavorazione
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE <input type="checkbox"/>	- €	% su IPL	descrizione lavorazione
IMPIANTI MECCANICI <input type="checkbox"/>	- €	% su IPL	descrizione lavorazione
di cui per impianti di riscaldamento e condizionamento	- €	-	
di cui per impianti idrico-sanitari	- €	-	
di cui per impianto antincendio	- €	-	
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI <input type="checkbox"/>	- €	% su IPL	descrizione lavorazione
di cui per impianti elettrici	- €	-	
di cui per impianti speciali	- €	-	
SISTEMAZIONI ESTERNE <input type="checkbox"/>	- €	% su IPL	descrizione lavorazione
di cui per parcheggi	- €	-	
REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE	CONTATTO		

**ALLEGARE ALMENO UNA FOTO IN FORMATO .JPG CON DESCRIZIONE (MAX 10) E UNA PLANIMETRIA IN FORMATO .DWG O .PDF CON DESCRIZIONE**



AGENZIA DEL DEMANIO

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

esente scheda deve essere compilata per ogni intervento. In caso di interventi che coinvolgano più immobili bisognerà compilare una scheda per ciascun bene.

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO** - Indicare la tipologia di intervento così come definito dall'art. 3 del DPR380/2001.

**DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO** - Descrivere brevemente l'intervento mettendo in evidenza peculiarità costruttive e/o architettoniche. Evidenziare, se presenti, difficoltà di cantierizzazione, presenza di amianto, vincoli, ecc...

**IMMOBILE VINCOLATO/TUTELATO** - Indicare la presenza di vincoli sull'immobile oggetto di intervento.

**AREA INTERESSATA** - Indicare le superfici dell'immobile interessato dall'intervento. Nella superficie totale del lotto indicare quella dell'intero complesso immobiliare.

**AREA INTERVENTO** - Indicare la superficie su cui viene effettuato l'intervento.

**ZONA URBANA** - Indicare la zona urbana in cui è localizzato l'intervento. Questo parametro va completato con l'indicazione nella sezione "DESCRIZIONE SOMMARIA INTERVENTO" di eventuali difficoltà di cantierizzazione dovute al contesto urbano.

**DESTINAZIONE D'USO PREVALENTE** - Indicare la destinazione d'uso dell'immobile. In caso di molteplicità di destinazione inserire la destinazione d'uso prevalente e indicare nella sezione "DESCRIZIONE SOMMARIA INTERVENTO" l'esistenza di ulteriori destinazioni d'uso percentuale sulla superficie totale.

**CLASSE D'USO** - Indicare la classe d'uso dell'opera così come definite al par. 2.4.2 delle NTC2018.

**Categoria I:** Costruzioni con presenza solo occasionale di persone, edifici agricoli.

**Categoria II:** Costruzioni il cui uso preveda normali affollamenti, senza contenuti pericolosi per l'ambiente e senza funzioni pubbliche e sociali speciali.

**Categoria III:** Costruzioni il cui uso preveda affollamenti significativi.

**Categoria IV:** Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di emergenza.

**TIPOLOGIA COSTRUTTIVA** - Indicare la tipologia edilizia prevalente dell'immobile. Nel caso la casella selezionata fosse "altro" indicare nella sezione "DESCRIZIONE SOMMARIA INTERVENTO" la tipologia edilizia specifica.

**VALORE PREVISTO LAVORI** - indicare gli importi presunti dei lavori dell'intervento oggetto della presente scheda suddiviso nelle categorie di lavori.

**CATEGORIE DI LAVORI DA ESEGUIRE E TIPO DI INTERVENTO** - flaggare la/le categorie di lavoro previste nell'intervento e quindi il relativo valore stimato nonché la descrizione.

Per gli impianti specificare se l'intervento ha previsto la messa a norma, l'adeguamento o la completa sostituzione.

Quando concerne gli impianti speciali questi sono costituiti da:

Impianti anti telefonici, trasmissione dati e cablaggio strutturato;

Impianti antincendio;

Impianti di sorveglianza;

Impianti di intrusione;

Impianti di protezione sonora;

Impianti di telecomunicazione;

Impianti di televisione TV-SAT.

**REFERENTE PROGETTO** - Indicare il referente della PA a cui potersi rivolgere in caso di necessità di informazioni aggiuntive sull'intervento.

**CONTATTO** - Indicare un contatto (numero telefono e/o email) del referente.